

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 23 – 10914/2016

Oggetto: Istruttoria interdisciplinare della **fase di valutazione** ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e per il **rilascio dell'AIA** ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto *“Centro integrato per il recupero di materiali di origine urbana ed industriale e valorizzazione di rifiuti non pericolosi denominato Wastend, l'Officina del Futuro”*
Comune di Chivasso
Proponente: Smaltimenti Controllati SMC s.p.a.
Chiusura dell'istruttoria e archiviazione della pratica.

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 31/10/2014, con contestuale avvio del procedimento, la società Smaltimenti Controllati S.M.C. s.p.a. (di seguito denominata proponente)- con sede legale in Via Bensi 12/3 – Milano e P. IVA 05142780013 - ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della LR 40/98, relativamente al progetto di *“Centro integrato per il recupero di materiali di origine urbana ed industriale e valorizzazione di rifiuti non pericolosi denominato Wastend, l'Officina del Futuro”* da realizzarsi nel Comune di Chivasso;
- il progetto presentato rientra nella seguenti categorie progettuali individuate dalla l.r. 40/98:
 - n. 6 A2 *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*
 - n. 8 A2 *“Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³”;*
 - n. 32 ter B2 *“Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*
- sempre in data 31/10/2014, per il medesimo progetto, è stata presentata istanza di Autorizzazione Integrata ambientale (A.I.A) ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il progetto rientra nella seguenti voci dell'allegato I Punto 5 *“Gestione Rifiuti”* dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
 - 5.4 *“Discariche che ricevono più di 10 Mg al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”*

- 5.3 a) *“Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza....”*
- 5.3 b) *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza....”;*
- ai sensi dell’art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che dispone sia garantita l’unicità della pubblicazione per gli impianti disciplinati dalle procedure di VIA e di AIA, in data 31/10/2014 è avvenuta la pubblicazione, sul quotidiano “Il Giornale del Piemonte” dell’annuncio riferito all’avvio dei procedimenti;
- ai sensi dell’art. 10 comma 2 del D.Lgs 152/206 e s.m.i è stata disposta l’unicità della consultazione del pubblico per le procedure avviate;
- l’istruttoria è stata condotta dall’Organo Tecnico per la VIA, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 ai sensi dell’art. 7 della l.r. 40/98. Secondo quanto disposto dall’art. 13 della l.r. 40/98 è stata, pertanto, attivata la Conferenza dei Servizi, alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall’art. 9 della Legge Regionale stessa;
- l’istruttoria tecnica relativa al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale è stata coordinata nell’ambito della procedura interdisciplinare di VIA; in data 21/01/2015 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi per la discussione istruttoria relativamente ai procedimenti VIA ed AIA;
- in data 04/02/2015 si è svolto il sopralluogo istruttorio presso il sito oggetto dell’intervento;
- a seguito della Conferenza dei Servizi istruttoria e del sopralluogo, in relazione alle problematiche ed alle criticità progettuali ed ambientali evidenziate e visti i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, a norma dell’art. 12, comma 6, della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. ed ai sensi del comma 8 dell’art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 35768/LB8 del 10/03/2015 sono state richieste integrazioni alla documentazione fornita in allegato alle istanze di VIA e di AIA del 31/10/2014 necessarie per il completamento delle istruttorie;
- in data 31/07/2015 il proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta con nota. prot. n. 35768/LB8 del 10/03/2015; ritenuto che con le integrazioni presentate sono state apportate al progetto modifiche sostanziali e rilevanti per il pubblico, con nota prot. n. 113576/LB8 del 05/08/2015 è stato disposto, ai sensi del comma 3-bis dell’art. 24 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, che il proponente desse avviso a mezzo stampa dell’avvenuto deposito degli elaborati progettuali secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 24 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il procedimento è rimasto sospeso sino alla data del 07/08/2015, data in cui è avvenuta la ripubblicazione, sul quotidiano “Il Giornale del Piemonte” dell’avvenuto deposito degli elaborati progettuali;

Considerato che:

- in data 04/11/2015 si è svolta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per la discussione istruttoria, relativamente ai procedimenti VIA ed AIA, degli elaborati progettuali presentati in data 31/07/2015; ;
- nel corso dell'istruttoria sono emerse rilevanti criticità in merito alla compatibilità dell'intervento proposto con il contesto ambientale e territoriale in cui andrebbe ad inserirsi oltre al fatto che, con le integrazioni presentate non si è dato riscontro in modo esaustivo e completo alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 35768/LB8 del 10/03/2015;
- non sussistendo dunque i presupposti per il rilascio di giudizio positivo di compatibilità ambientale e, conseguentemente, per il rilascio dell'AIA, con nota prot. n. 174302 del 04/12/2015, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, è stata trasmessa al proponente "*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*" assegnando il termine di legge pari a dieci giorni al fine di consentire l'esercizio del diritto di presentare per iscritto proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- in data 18/12/2015 (prot. CMTO n. 180507 del 21/12/2015) il proponente richiedeva una proroga di 120 giorni dei termini per la presentazione delle osservazioni alla "*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*"; in accoglimento di tale istanza, con nota prot. n. 183422/LB8 del 24/12/2015 si concedeva tale proroga;

Rilevato che:

- il proponente con nota dell' 11/04/2016 (prot. CMTO n. 45188 del 11/04/2016), ha comunicato di "*...voler rinunciare all'istanza presentata in data 31/10/2014, nonché alla presentazione di tali aggiornamenti. Il processo di rivisitazione del progetto, alla luce di nuovi approfondimenti anche relativi alla discussione avvenuta durante le sedute di conferenza, ha infatti assunto elementi di estrema novità, sia per quanto riguarda la sezione impiantistica che per quella relativa alla discarica, tali da suggerire una nuova edizione del progetto stesso con conseguente avvio di una nuova procedura non integrativa ma del tutto rinnovata*";

Ritenuto di dover pertanto disporre la chiusura della relativa istruttoria, l'interruzione di ogni termine ad essa correlato, e l'archiviazione della pratica.

Visti:

- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con

D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- **di prendere atto** che la società Smaltimenti Controllati S.M.C. s.p.a. con sede legale in Via Bensi 12/3 – Milano e P. IVA 05142780013 con nota del 11/04/2016 (prot. CMTO n. 45188 del 11/04/2016), ha comunicato di voler rinunciare all'istanza relativa al progetto *“Centro integrato per il recupero di materiali di origine urbana ed industriale e valorizzazione di rifiuti non pericolosi denominato Wastend, l'Officina del Futuro”* presentata in data 31/10/2014;
- **di disporre** la chiusura dell'istruttoria interdisciplinare della **fase di valutazione** ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e per il **rilascio dell'AIA** ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto *“Centro integrato per il recupero di materiali di origine urbana ed industriale e valorizzazione di rifiuti non pericolosi denominato Wastend, l'Officina del Futuro”* nonché l'interruzione di ogni termine ad esso correlato, e l'archiviazione della pratica.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

data: 27/04/2016

**La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina**